

Il piano regionale fissa nuovi prezzi a partire dal 1° gennaio. Più di 6 milioni di euro erogati in borse di studio

## Erdisu, ridefinite le tariffe delle mense

### Udine

(wt) - Garantire aiuti sempre più efficaci agli studenti, accorpate le funzioni razionalizzando i costi, coprire una fetta sempre più ampia del ventaglio di richieste che sono rivolte agli Erdisu regionali. Sono questi gli obiettivi del nuovo Piano Regionale per gli interventi a sostegno del Diritto allo studio che riguarda l'intero sistema universitario del Friuli Venezia Giulia, un bacino di 43 mila studenti sparsi fra gli atenei e i conservatori di Trieste e Udine, compresa la Sissa.

Si tratta di un documento interessante soprattutto perché, in linea con quanto previsto dal governo nazionale e con quanto annunciato da quello regionale, servirà a valutare attentamente servizi e benefici offerti, usando come cartina di tornasole indicatori di efficienza relativi sia all'organizzazione dell'ente che all'efficacia dei

servizi. Non solo: uno dei pilastri di questa analisi sarà la "customer satisfaction", ossia la corrispondenza tra le aspettative degli studenti-utenti e l'effettiva erogazione delle prestazioni, valutata sui tempi e sulla qualità della risposta.

Anche se il piano è stato stilato su base triennale, non si attenderà per verificare se e dove sforbiciare, razionalizzare, esternalizzare o dove invece potenziare l'offerta: è in partenza già da quest'anno un censimento dei servizi erogati da vari soggetti (Erdisu, Consorzi universitari e Cciao) per arrivare a una programmazione coerente nel 2009. Inoltre viene inquadrata la necessità di andare incontro all'utenza anche con una sempre più capillare operazione di comunicazione delle opportunità offerte.

La cospicua messe di interventi previsti si concentra sull'erogazione delle borse di studio (tra fondo nazionale e fondo integrativo regionale, 809 mila euro, si arriva

ben oltre i 6 milioni di euro), sull'aiuto agli studenti per il pagamento degli affitti (150 mila euro) e l'assegnazione degli alloggi delle Case dello studente, nonché altre forme di contributo come quelle per la mobilità internazionale (500 euro al mese per 10 mesi di studio all'estero) e l'erogazione di prestiti d'onore (205 mila euro). Sono previsti anche contributi per sviluppare gli argomenti riguardanti le tesi di laurea o per la frequenza di corsi di lingue all'estero, nella misura massima di 1600 euro. Centrale è anche l'attività di ristorazione che è una delle forme più concrete per assicurare un pieno diritto allo studio a tutti gli studenti fuori sede, pendolari e non. A tale proposito il Piano ridefinisce le tariffe dei buoni mensa a partire dal 1 gennaio 2009: 1 euro e 90 centesimi per chi gode delle borse di studio, 3 euro e 30 per chi ha un Isee inferiore a 30 mila euro e 4 euro e 30 per chi supera tale soglia di reddito.